

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 4472 del 13.4.2016

All. n° 1

All' Ufficio di Gabinetto
On. le Presidente

Al Dott. Vincenzo Falgares
Dirigente Generale
Dipartimento della Programmazione

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Vicepresidente
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Esito riunione tecnica della Conferenza Stato-Regioni, Commissione Affari Europei e Internazionali - Roma 6 aprile 2016, ore 13.00

La riunione tecnica in oggetto, convocata dal Dott. Antonio Naddeo, Direttore della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, si è riunita il 6 aprile 2016, alle ore 13.00, presso la sede della Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8, con il seguente ordine del giorno:

- Documento concernente la *governance* nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Lombardia, Umbria, Puglia, Calabria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio.

Presenti i rappresentanti delle Amministrazioni centrali: Agenzia Coesione Territoriale, MEF-RGS-IGRUE, MIT, PCM/DPC.

Per la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata è presente il dott. Serafino Di Camillo, dirigente del servizio II.

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali è presente la dott.ssa Floriana Giordano.

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 - Fax 091 7075455

Via Marghera 36 - 00185 Roma - Tel. 06 4927271 - Fax 06 49272745

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell' U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" Dott. Antonio Coniglio

Tel. 06/49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

Il dott. Serafino di Camillo avvia il dibattito ai fini dell'Intesa sul documento in esame e cede la parola ai rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome.

La dott.ssa Moschetta della Regione Friuli Venezia Giulia, espone ai rappresentanti delle Amministrazioni centrali presenti gli emendamenti e le osservazioni, rispetto alla versione del 18.3.2016 della nota tecnica al documento in esame (All. A), approvate nel corso del coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali riunitosi alle ore 12.00 del 6.4.2016.

Nel dettaglio:

• Premessa(pagina 2):

“Allineamento, ove compatibile, ~~per quanto possibile~~, con le innovazioni metodologiche adottate per la definizione e l’attuazione dell’AP, al fine di assicurare che anche attraverso i programmi CTE si possa contribuire a migliorare l’efficacia e l’orientamento ai risultati concreti della politica di coesione, alla quale essi appartengono pienamente”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali accolgono la proposta delle Regioni e delle Province autonome.

• Eliminare, in più sezioni, il riferimento alla data del 30 marzo 2016 da sostituire con una data plausibile (Monitoraggio e Sistema nazionale di controllo)

I rappresentanti dell’IGRUE, ritenendo pertinente la richiesta delle Regioni e delle Province autonome, propongono di inserire come scadenza “entro 120 giorni dall’adozione della presente intesa”

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome concordano con il termine proposto.

• Monitoraggio:

Su precisazione dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali viene riformulato il seguente periodo:

“...il MEF-IGRUE, d’intesa con il DPC/ACT e con le Regioni e Province autonome interessate, nell’ambito del Sistema di Monitoraggio Unitario, ha già fornito con circolare n. 18 del 30 aprile 2015, ~~fornirà entro il 30 marzo 2016~~, le opportune indicazioni volte a garantire l’interoperabilità con i sistemi informativi utilizzati dai singoli programmi”

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome prendono atto.

• Sistema nazionale di controllo:

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome propongono di reinserire il riferimento al Programma Italia-Grecia:

“La Commissione mista, che verrà istituita entro il 30 marzo 2016, opererà per i seguenti Programmi transnazionali ed interregionali con Autorità di gestione estera: Alpine Space, Central Europe, MED, Interreg Europe, Urbact, nonché per il Programma transnazionale Adriatic – Ionian, e per il Programma ENI-CBC Mediterranean Sea Basin. Per il Programma Grecia-Italia, in continuità con il precedente periodo di programmazione le funzioni della Commissione mista saranno svolte dalla Regione Puglia”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali accolgono la proposta formulata.

● Comitati nazionali:

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome propongono le seguenti riformulazioni:

- “definire la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e all’attuazione del singolo programma, a tal fine esaminando e discutendo la documentazione fornita dall’Autorità di gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza.”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali accolgono la proposta formulata.

- “Relativamente ~~agli esiti della valutazione delle~~ alle proposte progettuali con partner italiani da ammettere a finanziamento, la funzione del Comitato nazionale sarà altresì quella di definire le linee strategiche ai fini dell’analisi valutare della coerenza degli esiti della valutazione delle proposte progettuali con partenariato italiano, rispetto alla strategia del Programma ed alle politiche e priorità nazionali e regionali pertinenti.”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali accolgono la proposta formulata.

- su proposta della co-Presidenza regionale...”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali ritengono superfluo l’aggiunta del termine “regionale”.

Sentite le motivazioni, le Regioni e delle Province autonome ritirano l’emendamento.

- garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità delle programmazioni nel post-2020.

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali si riservano di accogliere l’integrazione proposta.

● Co-Presidenza e Vice-Presidenza:

“Per tutti i programmi sopracitati, gli atti amministrativi per la costituzione dei Comitati Nazionali sono delegati alla Regione co-presidente, sulla base delle indicazioni del Gruppo di coordinamento strategico, che approva lo schema di regolamento interno. Alla medesima Regione restano affidate le funzioni di segreteria tecnica per il funzionamento dei Comitati Nazionali.

Per quanto concerne INTERACT, le Regioni/Province autonome comunicheranno al DPC/ACT la designazione della Regione/Provincia autonoma co-Presidente e vice-Presidente.

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) co-presiederà con la Regione Puglia il Comitato nazionale ENI-CBC Mediterranean Sea Basin.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) co-presiederà con la Regione Lombardia il Comitato nazionale di ESPON e con la Regione Molise quello di URBACT.”

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome propongono la seguente riformulazione:

“Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) co-presiederà con la Regione Puglia il Comitato nazionale ENI-CBC Mediterranean Sea Basin.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) co-presiederà con la Regione Lombardia il Comitato nazionale di ESPON e con la Regione Molise quello di URBACT.

Per tutti i programmi sopracitati, gli atti amministrativi per la costituzione dei Comitati Nazionali sono delegati alla Regione co-presidente, sulla base delle indicazioni del Gruppo di coordinamento strategico, che approva lo schema di regolamento interno. Alla medesima Regione restano affidate le funzioni di segreteria tecnica coordinamento per il funzionamento dei Comitati Nazionali.

~~Per quanto concerne INTERACT, le Regioni/Province autonome comunicheranno al DPC/ACT la designazione della Regione/Provincia autonoma co-Presidente e vice-Presidente.”~~

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali accolgono la riformulazione proposta.

I presenti, inoltre, concordano sulla riformulazione del periodo sotto riportato:

~~“Possono partecipare in qualità di osservatori i~~ I rappresentanti del partenariato economico e sociale e della società civile (associazioni, categorie professionali, categorie di imprese, organizzazioni sindacali, ecc.) possono partecipare con le modalità che saranno disciplinate da apposito Regolamento interno di ogni Comitato nazionale.”

• National Contact Point:

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome propongono la seguente riformulazione:

~~“Per i programmi che lo prevedono Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, MED, Italia-Croazia, INTERREG Europe, ENI-CBC Mediterranean Sea Basin,~~ la gestione del “contact point” nazionale o di altro simile organismo, individuato dal programma, è assegnata alla Regione/Provincia autonoma che esercita la co-Presidenza.”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali non accolgono la riformulazione proposta.

Sentite le motivazioni le Regioni e delle Province autonome ritirano l'emendamento.

I presenti concordano, inoltre, sulla riformulazione del periodo sotto riportato:

~~“I National Contact Points dei programmi Per i Programmi ESPON ed URBACT sono individuati dal MIT, ferma restando la possibilità da parte del Comitato Nazionale di adeguarne compiti funzioni in relazione ad eventuali esigenze di ciascun programma. Il National Contact Point è collocato, rispettivamente, presso UNI-Roma II ed ANCI.~~

~~Il Comitato Nazionale, su proposta della co-Presidenza, potrà definire una diversa collocazione del National Contact Point e adeguarne compiti e funzioni in relazione alle eventuali esigenze di ciascun programma.”~~

• Assistenza tecnica e azioni di sistema:

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome propongono di aggiungere il seguente punto:

“Le risorse di assistenza tecnica nazionale saranno assegnate alla Regione co-Presidente come anche le eventuali risorse a valere sull’assistenza tecnica del Programma”

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali propongono una nuova riformulazione.

Sentito il parere dei presenti il punto viene così riformulato:

“Le risorse derivanti dal programma nazionale di assistenza tecnica sono gestite sotto la responsabilità della Regione co-Presidente. Alla medesima Regione compete la gestione delle risorse di assistenza tecnica del programma”

Il rappresentante dell’Agenzia per la coesione territoriale propone che il seguente periodo:

~~“Le azioni di assistenza tecnica in favore delle Autorità di audit dei programmi saranno realizzate nell’ambito del programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 approvato con delibera CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015.”~~

Sia così riformulato:

~~“Le azioni di assistenza tecnica in favore delle Autorità di audit dei programmi saranno realizzate nell’ambito del programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 approvato con delibera CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015.~~

La valutazione dell’adeguatezza organizzativa e funzionale delle Autorità di audit dei programmi, rispetto ai compiti loro assegnati dalla normativa comunitaria, è effettuata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, nella sua qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit, come previsto dall’Accordo di partenariato Italia-UE 2014/2020. A tal fine, specifiche risorse del programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo

2014/2020, approvato con Delibera CIPE n. 114/2015 del 23 dicembre 2015, possono essere destinate alla realizzazione delle occorrenti azioni di rafforzamento della capacità istituzionale delle Autorità di audit dei programmi di cooperazione territoriale, ivi compreso i Programmi Adriatico-Ionico e Italia-Croazia, previa analisi dei relativi fabbisogni.”

I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome accolgono la riformulazione proposta.

La dott. ssa Moschetta riferisce, infine, che nel corso del coordinamento, relativamente alla materia Aiuti di Stato, è stato rilevato che sebbene il tema, su decisione del Dipartimento Politiche Europee, non sia stato inserito nel testo dell’Intesa perché questo avrebbe comportato un coinvolgimento del MISE, coinvolgimento che non era previsto dalla natura dell’argomento oggetto dell’Intesa stessa, è importante inserire nell’Intesa l’impegno alla costituzione di un tavolo di confronto.

La dott. ssa Moschetta precisa, comunque, che si tratta di una raccomandazione e non di un emendamento

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali prendono atto.

Conclusi gli interventi, il dott. Di Camillo chiede ai presenti di far pervenire alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni copia puntuale degli emendamenti e delle osservazioni formulate ai fini di procedere all’istruttoria del parere da rendere in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta calendarizzata per il prossimo 14 aprile.

Roma, 11.4.2016

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell’U.O.
“Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei”
Dott. Antonio Coniglio